

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (Anno scolastico 2020/2021)

PREMESSA

La stesura del presente Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) scaturisce dalla necessità di porre le migliori condizioni per l’attuazione della didattica a distanza a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown dettate dall’emergenza sanitaria da COVID-19.

Il presente Piano per la DDI è coerente con il PTOF di cui ne costituisce un’integrazione.

Il Collegio Docenti del _____ 2020

VISTI i quadri normativi di riferimento:

- Il decreto-legge del 25 marzo 2020, n. 19, (articolo 1, comma 2, lettera *p*) riconosce la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.
- La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus”.
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera *g*), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

PRESO ATTO delle Linee guida sulla DDI, adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020.

Delibera

Il Piano della Didattica Digitale Integrata, predisposto dalla nostra Istituzione scolastica, all’interno del quale vengono individuati i punti nodali e definite le modalità di realizzazione, bilanciando in maniera equilibrata attività sincrone ed asincrone.

L'analisi del fabbisogno

Devices di cui la scuola dispone	Devices già attribuiti agli alunni dell'istituto comprensivo	Devices disponibili	Fabbisogno
74	35	39	55

1. Finalità generale

Individuare le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Gregorio Caloprese", attivando azioni di intervento tali da impedire che le differenze linguistiche e socio-economico-culturali si trasformino in situazioni di aggravio delle disuguaglianze e del divario di opportunità tra studenti.

2. Obiettivi

Il Piano ha lo scopo di individuare modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica digitale da parte dei docenti e, al tempo stesso, procedure comuni che assicurino in egual modo il diritto all'istruzione di tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto, in particolare:

- a) individuare gli strumenti e le dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione della Didattica Digitale Integrata;
- b) stabilire gli obiettivi da perseguire, oltre ai criteri generali per la necessaria riprogettazione didattica e formativa disciplinare di classe / interclasse;
- c) individuare modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES ovvero interessati da situazioni di complessità individuale o familiare di qualsiasi tipo, come, ad esempio, per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie presenti nel territorio.
- d) Porre particolare attenzione agli alunni più fragili, attivando, in accordo con le famiglie, percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali (Punto Luce).
- e) definire metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite DDI;
- f) specificare i doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori necessarie a garantire le massime opportunità di raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti;
- g) promuovere iniziative di formazione docenti.

3. Strumenti

I docenti sono autorizzati ad utilizzare esclusivamente i seguenti strumenti:

- **registro elettronico DidUP**, di recente aggiornamento per la didattica a distanza, per firma docente, registrazioni assenze, valutazioni, programmazioni...
- **piattaforma Google Suite for Education** e set di strumenti in dotazione (aule virtuali Classroom, Meet, Google Calendar, Drive, ecc..) per attività sincrone ed asincrone, implementata, dal nostro Istituto, nell'anno scolastico 2019/20 per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, anche con costante azione di formazione e di sostegno all'uso delle principali applicazioni, da parte dei docenti;
- **mail istituzionale** per comunicazioni varie;
- **piattaforma Whatsapp** per raggiungere alunni con disabilità o in particolare situazione di svantaggio socio-culturale.

4. Piano orario lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Primo ciclo: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Organizzazione delle attività in modalità sincrona

- a. **Scuola dell'infanzia:** n. 1 videolezione al giorno per ogni sezione.

Al fine di mantenere il rapporto con i compagni e con le insegnanti ciascuna sezione sarà divisa in tre gruppi e ogni gruppo usufruirà di una lezione sincrona di 20 minuti per un totale di un'ora.

- b. **Primo ciclo:** ogni videolezione coprirà indicativamente l'unità temporale di massimo 50 minuti per disciplina con disconnessione di 10 minuti tra una lezione e l'altra.

In una "giornata scolastica" dovranno essere garantite:

- per le classi prime della **scuola primaria** n. 2 videolezioni e per le classi seconde, terze, quarte e quinte 3 videolezioni, calendarizzate in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì.
- per la scuola **secondaria di I grado** n. 3 videolezioni in orario antimeridiano, per tutte le classi, dal lunedì al venerdì.

Quote orarie settimanali per attività in modalità sincrona

Primaria: si prevedono lezioni, per ambiti disciplinari, indicativamente in orario antimeridiano, di 50 minuti con intervallo di 10' tra una lezione e l'altra.

I tre ambiti previsti includono tutte le discipline assegnate dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico ad ogni docente e permettono una maggiore flessibilità nella gestione delle attività.

Classi prime: dalle 08.30 alle 10.30 dal lunedì al venerdì per un totale di 10 ore settimanali.

Classi seconde, terze, quarte, quinte: dalle 08.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì per un totale di 15 ore settimanali.

Ambito	Tempo normale	
	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
Linguistico	6	5
Matematico-scientifico	6	5
Antropologico	1	2
Inglese	1	2
Religione	1	1
Tot. ore	15	15

Ambito	Tempo pieno e Classi I D – I E - II E tempo normale		
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
Linguistico	4	7	6
Matematico-scientifico	4	6	6
Inglese	1	1	2
Religione	1	1	1
Tot. ore	10	15	15

Secondaria di primo grado: lezioni in orario antimeridiano di 50 minuti con intervallo di 10' tra una lezione e l'altra.

Tutte le classi: dalle 10.30 alle 13.30 dal lunedì al venerdì (per un giorno a settimana dalle 09.30 alle 13.30) per un totale settimanale di 15/16 h alternando Religione con ed Civica, Educazione fisica una volta ogni due settimane.

Quote orarie settimanali per attività in modalità sincrona	
Materia	Secondaria di I grado
Italiano	3
Storia e geografia	2
Ed civica	1 bisettimanale
Inglese	2
Francese	1
Matematica	2
Scienze	1
Arte	1
Musica	1
Tecnologia	1
Religione	1 bisettimanale
Strumento musicale	1
Educazione fisica	1 bisettimanale

Punto di riferimento per i collegamenti sarà l'orario settimanale delle lezioni.

In caso di esigenze particolari, eventuali variazioni all'orario dovranno essere concordate con il Dirigente scolastico.

Ciascun docente dovrà segnalare il proprio orario di lezione attraverso il registro elettronico e può prevedere la calendarizzazione su Classroom. Dovrà, inoltre, avvisare tempestivamente le famiglie in caso di variazioni orarie. Per classi particolarmente numerose o per specifiche esigenze/attività didattiche sarà possibile la suddivisione delle stesse in gruppi.

Organizzazione delle attività in modalità asincrona

Ferme restando le operazioni sul Registro elettronico DidUP, di cui al punto 3, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, interclasse ed intersezione, le AID (attività integrate digitali) in modalità asincrona, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. L'attività asincrona deve essere riferita allo studente, deve

comprendere tutte le tipologie di attività da svolgersi nel contesto di apprendimento; le attività devono prevedere lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta.

Gli insegnanti programmano le attività digitali asincrone, secondo le metodologie ritenute più idonee, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo e, dove necessario, alla personalizzazione o alla individualizzazione dei percorsi di apprendimento.

Lo strumento prioritario di comunicazione in questa fase diventa la piattaforma G-Suite in particolare l'applicazione Classroom, su cui si annotano compiti e attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire l'equilibrio delle richieste.

Saranno considerate, come attività asincrone, le attività strutturate e documentabili, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La didattica digitale è da considerarsi didattica a tutti gli effetti, in quanto l'obiettivo della modalità e-learning è quello di assicurare la continuità del processo educativo e di apprendimento favorendo al contempo l'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente sul proprio processo di apprendimento e da parte dei genitori, garanti del diritto all'istruzione. Per gli allievi impossibilitati ad effettuare le attività asincrone e/o sincrone per mancanza di strumenti, ogni team docente/consiglio di classe individuerà soluzioni alternative, concordandole con la dirigenza scolastica.

5. Indicazioni operative

Per i docenti:

1. tutte le attività asincrone (compiti, materiali vari, link, etc.) verranno inserite all'interno di Classroom, annotando nella bacheca del registro elettronico il link di Classroom attestante le attività da svolgere;
2. le attività sincrone (Classroom/Meet lezioni on line) seguiranno gli orari predisposti comunicati anticipatamente alle alunne e agli alunni (vedi orari);
3. le attività da svolgere saranno stabilite dal consiglio di classe per la scuola secondaria, e dal consiglio di interclasse per la scuola primaria e dal consiglio di intersezione per la scuola dell'infanzia, tenendo conto delle specifiche realtà di ogni classe/sezione;
4. al fine di monitorare la comprensione degli argomenti e l'esecuzione delle attività, i docenti somministreranno agli studenti verifiche a distanza e, se lo ritengono opportuno, anche in modalità sincrona. Tali elementi di valutazione dovranno essere inseriti nel registro elettronico;
5. l'assenza dell'alunno alla attività in sincrono deve essere segnalata sul registro elettronico, annotando comunque se tale assenza è dovuta all'impossibilità dell'alunno alla partecipazione per mancanza di mezzi e/o strumenti (qualora il docente ne sia informato);

6. l'impegno e la partecipazione degli studenti alle varie attività di DAD concorreranno alla valutazione finale delle singole discipline;
7. alla ripresa delle attività didattiche in presenza, il lavoro svolto a distanza costituirà la base per una proficua prosecuzione dell'anno scolastico;
8. i coordinatori di classe sono invitati a comunicare al DS, tramite mail istituzionale, eventuali criticità in merito alla difficoltà di contatto, telematico o telefonico, con i propri studenti, specificando i nominativi per eventuali riscontri da parte della segreteria.

Per gli alunni:

1. attenersi alle indicazioni e alle proposte dei docenti segnalate su classroom;
2. comunicare con i docenti attraverso i seguenti canali: classroom, registro elettronico;
3. svolgere con regolarità, puntualità ed impegno i compiti assegnati dai docenti ed essere presenti alle attività sincrone: per quanto in modalità diversa, anche questa è Scuola e richiede il rispetto delle stesse regole della Scuola svolta in presenza; inoltre si ricorda che la mancata partecipazione alle attività da parte dell'alunno deve essere annotata sul registro elettronico come assenza;
4. tenere un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. In classe virtuale sono validi i Regolamenti e le norme di comportamento in vigore a Scuola con particolare riguardo alla e- policy e al protocollo sul cyber bullismo;
5. gli alunni e le famiglie possono prendere visione delle attività asincrone anche attraverso il link di Classroom caricato nella bacheca del registro elettronico;
6. eventuali difficoltà dovranno essere segnalate ai docenti curricolari o, in caso di studenti con Bisogni Educativi Speciali, agli insegnanti di sostegno, che di concerto attivano, compatibilmente con le tecnologie a disposizione, strategie di intervento consone.

6. Percorsi inclusivi

I percorsi inclusivi non sono legati esclusivamente all'insegnante specializzato, ma vanno realizzati anche con gli altri docenti affinché ciascun studente abbia pari opportunità formative, attraverso strade personalizzate da percorrere. Nei confronti degli alunni con B.E.S sono consigliati, oltre alla preparazione di materiali personalizzati, lavori a coppie o a piccoli gruppi, feedback tempestivi, costanti e puntuali, comunicazioni dirette con le famiglie. Importante per l'inclusione di tutti e di ciascuno è il contributo che possono offrire le figure degli insegnanti specializzati. Gli insegnanti di sostegno della sezione/classe o del plesso, oltre a supportare alunne e alunni con disabilità, rappresentano una rilevante risorsa umana che si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria di I grado.

Il docente di sostegno ha, quindi, la possibilità di prendersi cura, in accordo con i docenti di classe/sezione, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici, e intercettare eventuali necessità. Di rilievo per l'inclusione è anche il coordinamento della Funzione Strumentale per l'inclusione e la referente DSA, punti di riferimento per tutti gli insegnanti e figure capaci di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

7. Alunni con disabilità (legge 104/92)

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la

famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.”

(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

L’insegnante di sostegno, in quanto insegnante della classe/sezione, partecipa agli incontri Meet insieme all’insegnante curricolare al fine di favorire la socializzazione, la partecipazione e l’interazione dell’alunno disabile con il resto della classe. Contemporaneamente rimodula le proposte didattiche in sintonia con i Piani Educativi Individualizzati e concorda con le famiglie le modalità e i tempi in cui realizzare interventi personalizzati. L’attività dell’insegnante specializzato è, quindi, interconnessa sia con quella dei colleghi di team/consiglio affinché vengano messe in atto azioni ponderate, eque e significative per tutti e per ciascuno, sia con quella delle famiglie affinché le proposte siano per loro sostenibili. La nostra istituzione scolastica e l’ente locale, rispettivamente secondo il proprio livello di competenza, si impegnano per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, nel caso ci sia la necessità e la richiesta da parte dei genitori e degli insegnanti.

8. Alunni con DSA (legge 170/2010)

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti di classe/sezione hanno il compito di mettere in atto, anche nelle forme di didattica a distanza, quanto concordato nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) con i servizi sanitari e le famiglie degli alunni che presentano Disturbi Specifici dell’Apprendimento (D.S.A.).

Ciascun docente avrà cura di rivedere le misure dispensative e gli strumenti compensativi prescritti in ambito clinico allo studente affinché quest’ultimo venga messo nelle condizioni migliori per poter svolgere le attività didattiche.

9. Verifica e Valutazione

Riferimenti normativi sulla valutazione degli apprendimenti

1. D.Lgs 62/2017 L’art. 1
 - a. oggetto della valutazione è tanto il risultato dell’apprendimento quanto il percorso dello studente per arrivarci;
 - b. svolge una funzione positiva di sostegno alla crescita dello studente;
 - c. contribuisce allo sviluppo della capacità di valutarci da soli;
 - d. non può discostarsi dalle indicazioni di legge;
 - e. è una delle espressioni principali della professionalità docente;
 - f. non è lasciata al libero arbitrio del docente ma è coerente con le scelte collegiali;
 - g. è un elemento su cui si costruisce il rapporto scuola-famiglia attraverso le forme stabilite dal Collegio dei Docenti.
2. DPR 122/2009 Il decreto contenente “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”
3. Nota MIUR 279 del 08/03/2020
4. Nota MIUR 388 del 17/03/2

La valutazione e le attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione.

Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Nell'attribuzione dei voti si prediligerà la valutazione formativa con la quale il docente prenderà in considerazione non solo il risultato raggiunto ma l'intero percorso dell'alunno, sia in presenza che a distanza, oltre che tutte le variabili legate a:

- situazioni culturali e socio-economiche che limitano o impediscono l'accesso degli alunni agli strumenti telematici;
- misure dispensative, compensative e valutazione prevista nei PDP per gli alunni con DSA o con svantaggio socio-economico-culturale;
- singole situazioni degli alunni per i quali è stato elaborato un PEI.

Infine per la riuscita del processo di apprendimento e valutazione della didattica a distanza è necessaria la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie.

Le prove di verifica potranno svolgersi in modalità:

- **sincrona:** con l'utilizzo di Google Meet, durante le videolezioni, curando di mettere a proprio agio gli alunni e impostando un dialogo formativo piuttosto che una tradizionale forma di interrogazione; la modalità sincrona dovrà avere in gran conto il rispetto della privacy, non potendosi escludere, per la natura stessa dello strumento utilizzato, la presenza dei genitori o di soggetti estranei alla classe.
- **asincrona:** attraverso compiti ed esercitazioni assegnati in Classroom potrà avvalersi dei seguenti strumenti:
 - a. moduli google con comunicazione immediata del punteggio, con comunicazione della valutazione dopo la correzione manuale (molto utile per la correzione dei quesiti a risposta breve), senza comunicazione del punteggio, griglia di valutazione presente in Classroom, attraverso la quale esplicitare i criteri per la valutazione del compito;
 - b. documenti google;
 - a. presentazioni;
 - b. video prodotti dagli alunni su contenuti disciplinari.
- **asincrona:** attraverso registro elettronico:
restituzione degli elaborati con commenti e correzioni.

Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere formulate in accordo con i docenti della classe, in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI. Per gli studenti con DSA o con svantaggio socio-economico-culturale, le verifiche dovranno essere formulate coerentemente con il PDP. Successivamente, in sede di scrutinio, il team docente/consiglio di classe, preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni sommative espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà collegialmente e per ciascuno studente la valutazione sommativa finale per ciascuna disciplina.

Criteri per la valutazione:

- a. Partecipazione
- b. Responsabilità
- c. Relazione con i docenti
- d. Relazione con i compagni di classe
- e. Capacità di rielaborazione dei contenuti e delle proposte
- f. Organizzazione del lavoro
- g. Capacità di risoluzione dei problemi anche legati al nuovo contesto di apprendimento
- h. Precisione e puntualità nella restituzione dei compiti

L'applicazione dei criteri terrà conto delle oggettive difficoltà legate a carenza o inadeguatezza dei mezzi a disposizione; anche la valutazione relativa ai tempi e alla modalità delle consegne terrà in debito conto la disponibilità di risorse digitali presenti nel contesto di vita dell'alunno.

Griglia di valutazione per la didattica a distanza

CRITERI	DESCRITTORI	LIVELLI
PARTECIPAZIONE	• Accesso alle piattaforme per la didattica a distanza (in particolare Argo- G - Suites) • Visualizzazione delle lezioni/compiti. • Interazione con i docenti attraverso la messaggistica delle piattaforme (richiesta di spiegazioni, segnalazioni di difficoltà, condivisione di commenti pertinenti) • Interazione con i docenti attraverso applicazioni di messaggistica. • Presenza e partecipazione alle video lezioni con interventi adeguati e pertinenti	Nessuna /Saltuaria 5/6 Regolare 7/8 Assidua 9/10
RESPONSABILITÀ	• Consegna puntuale dei compiti assegnati. • Svolgimento completo dei compiti. • Svolgimento autonomo dei compiti	Nessuno /Saltuario 5/6 Regolare 7/8 Assiduo 9/10
RELAZIONE CON I DOCENTI	• Puntualità e regolarità • Rispetto dei turni di parola • Uso di un linguaggio appropriato • Interazioni interpersonali positive e costruttive	Relazione difficile-conflittuale 5/6 Correttezza essenziale 7/8 Relazione aperta e costruttiva 9/10

RELAZIONE CON I COMPAGNI DI CLASSE	• Rispetto della privacy del gruppo classe. • Interazioni interpersonali positive e costruttive. • Rispetto dei turni di parola.	Relazione difficile-conflittuale 5/6 Correttezza essenziale 7/8 Relazione aperta e costruttiva 9/10
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI E DELLE PROPOSTE	• Originalità degli elaborati • Padronanza dei linguaggi specifici • Chiarezza nell'esposizione • Approfondimento degli argomenti proposti	Insufficiente 5 Sufficiente 6 Buono 7/8 Ottimo 9/10
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	• Autonomia • Completezza • Gestione dei tempi • Distribuzione del carico di lavoro	Insufficiente 5 Sufficiente 6 Buono 7/8 Ottimo 9/10
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	• Autonomia nell'uso della strumentazione (piattaforme; messaggistica; microfono; audio...) • Capacità di esplicitare le problematiche, anche tecniche, incontrate • Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione dei problemi	Richiede costantemente il supporto dell'adulto 5/6 A volte richiede il supporto dell'adulto 7/8 Opera in autonomia 9/10
PUNTUALITÀ NELLA RESTITUZIONE DEI COMPITI	• Rispetto dei tempi • Rispetto delle indicazioni ricevute • Attenzione nello svolgimento delle attività	Saltuario 5/6 Accettabile 7/8 Costante 9/10

10. Organi Collegiali

Gli incontri collegiali vengono svolti online, con l'utilizzo di Google Meet (per incontri collegiali tra docenti e per incontri collegiali tra docenti e genitori).

- L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli organi collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza.
- Per lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche l'organo collegiale si avvale di idonei metodi di lavoro che garantiscano l'effettiva partecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e, ove prevista, della segretezza. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.
- Per le delibere per l'espressione di voto (favorevole, contrario, astenuto) o alla conta dei voti espressi verbalmente, si invierà, nella chat di MEET, il link per la delibera online e attraverso un modulo di Google si potrà esprimere il proprio voto scegliendo favorevole o contrario o astenuto.

Le riunioni degli Organi collegiali verranno indette, secondo il Piano delle attività didattiche, dal dirigente scolastico.

11. Formazione

I docenti parteciperanno a iniziative di formazione continua in grado di migliorare l'efficacia dell'azione educativa a distanza attraverso la sperimentazione e l'innovazione.

Il nostro Istituto, per supportare docenti e studenti/famiglie, ha predisposto una formazione personalizzata e sicura, focalizzata prevalentemente sui seguenti aspetti:

- Supporti pratici nella progettazione di lezioni e una raccolta di risorse didattiche nella Piattaforma G-Suite.
- Materiali e link che favoriscono lo scambio di buone pratiche.
- Strumenti di cooperazione per condividere idee e informazioni.
- Supporto ed indicazioni operative per alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.
- Riferimenti normativi aggiornati e sitografia per le migliori piattaforme e contenuti didattici.
- Strumenti per l'allestimento e valorizzazione di ambienti didattici dove sperimentare tecniche di didattica partecipativa.
- Strumenti per tecniche della comunicazione visuale partecipativa e collaborativa.
- Strumenti utilizzabili per progettare e realizzare interventi formativi utili alla costruzione di competenze attraverso la didattica partecipativa e cooperativa.
- Stimoli per incoraggiare la riflessione metodologica attiva e partecipata per progettare percorsi didattici partecipativi ed attivi.
- Stimoli per incoraggiare la riflessione metodologica attiva e valutativa dei docenti e degli studenti (autovalutazione).
- Formazione all'interno del progetto SCATTI.

12. Privacy

Il 26 marzo il Garante per la Privacy ha adottato, ai sensi dell'art. 57, par. 1, lett. b) e d), del Regolamento, il documento denominato "Didattica a distanza: prime indicazioni" che individua le implicazioni più importanti dell'attività formativa a distanza sul diritto alla protezione dei dati personali.

Il Garante conferma che non deve essere richiesto agli interessati uno specifico consenso al trattamento dei propri dati personali funzionali allo svolgimento dell'attività didattica a distanza, in quanto riconducibile alle funzioni istituzionalmente assegnate a scuole ed atenei ma afferma contestualmente che non è richiesta la valutazione di impatto, che l'art. 35 del Regolamento richiede per i casi di rischi elevati, se non si configura un aumento del rischio e non è richiesta per la singola scuola, che tratta i dati per i fini istituzionali, nemmeno viene richiesta se non si utilizzano piattaforme eccessivamente invasive come quelle ad esempio che utilizzano la geolocalizzazione o i dati biometrici (valutazione d'impatto richiesta, invece, nella nota M.I. prot. n. 388 del 17 marzo).

Meet ha un sistema di controllo che permette al Gestore della Piattaforma G-Suite di verificare quotidianamente gli accessi alla piattaforma; è possibile monitorare le videoconferenze aperte, l'orario di inizio / termine della sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro, così come la presenza di esterni all'Istituto.

Il Collegio si conforma alle seguenti Regole da rispettare per la didattica in video conferenza e le condivide con alunni, tutori e utenti:

- l'utilizzo dell'applicativo Meet della piattaforma G-Suite ha uno scopo esclusivamente didattico; il codice d'accesso è strettamente riservato agli insegnanti dell'istituto;
- è assolutamente vietato diffondere foto e registrazioni relativi alla lezione on-line;

- gli studenti potranno accedere a Meet anche senza la presenza di un docente, per svolgere lavori cooperativi, per preparare un dibattito, etc, in questi casi i docenti non saranno responsabili, ma lo saranno gli alunni ed i genitori;
- i partecipanti sono sollecitati, salvo imprevisti, ad entrare con puntualità nell'aula virtuale e partecipare ordinatamente alla lezione;
- il docente, una volta terminata la lezione, potrà, **sotto sua responsabilità**, lasciare gli alunni connessi per continuare le attività in autonomia, o verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente si scollegherà, a sua volta, da Meet.

13. Entrata in vigore del Piano

Il presente Piano assume immediata validità ed applicabilità in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il presente Piano scolastico della DDI è un documento in continua evoluzione e adeguamento, pertanto è suscettibile di variazioni a seguito di indicazioni e/o decisioni assunte dai Soggetti competenti o da norme specifiche.